



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SAN. GIUSEPPE"
SALO' - BS –

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.O.F. A.S. 2022/23



Approvato dal Collegio dei Docenti in data 11 maggio 2022
Approvato dal Collegio dei Docenti il 1 settembre 2022

CI PRESENTIAMO

La Scuola primaria paritaria parificata "San Giuseppe", ubicata in Via Gasparo da Salò, 101 - Salò (Tel/fax 0365 - 521110), dall'anno scolastico 1990 - 91 è gestita dalla Cooperativa San Giuseppe di Roè Volciano.

Anno scolastico 2019/2020, popolazione scolastica e strutture:

N°ALUNNI	N°DOCENTI	N°CLASSI	N°AULE	AMBIENTI DIDATTICI	AMBIENTI DI SERVIZIO
115	14	6	6	Palestra Aula di informatica	Refettorio Cortile interno attrezzato

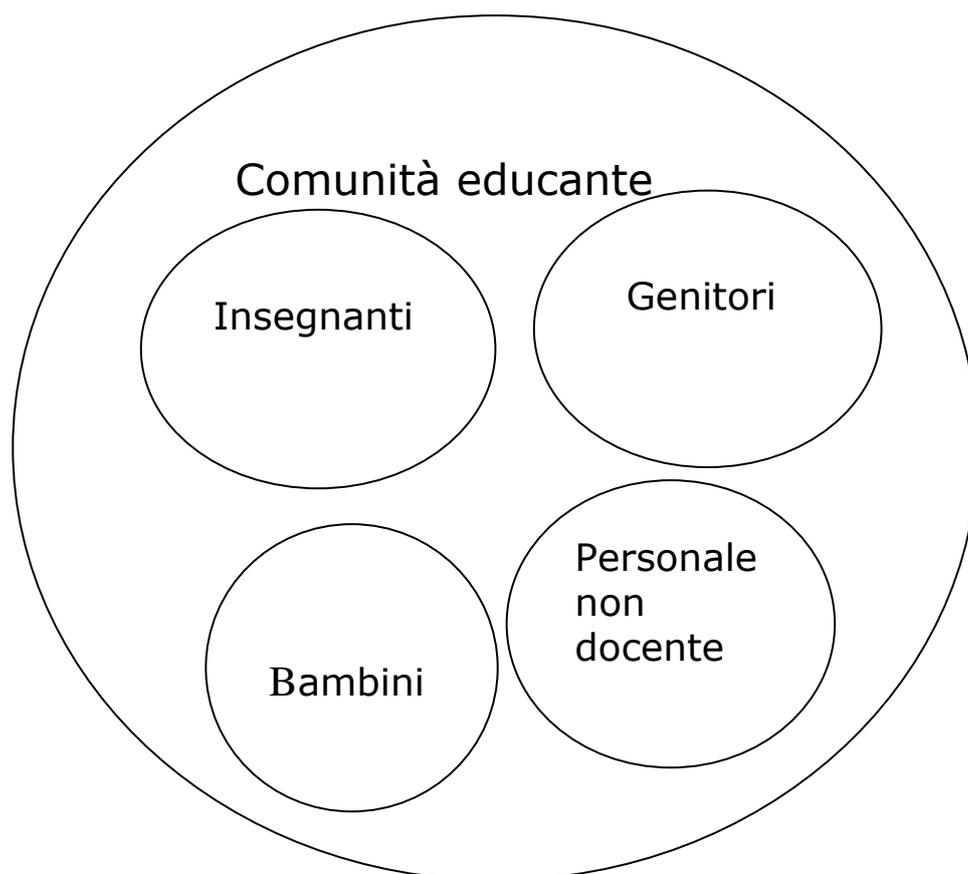
Negli anni il bacino d'utenza si è continuamente allargato a Comuni diversi da Salò. Nell'anno scolastico 2019/2020 gli iscritti provengono dai comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Manerba, Moniga, Puegnago, Roè Volciano, Sabbio, San Felice, Toscolano-Maderno, Vobarno.

IDENTITA'

La Scuola primaria paritaria "S. Giuseppe" intende promuovere la formazione integrale della persona, con il raggiungimento della maturità umana e cristiana e con l'inserimento in modo costruttivo nella società.

Essa favorisce:

- La conoscenza
- La progettazione
- L'organizzazione
- L'autonomia
- La collaborazione educativa tra scuola e famiglia
- Le risposte adeguate ai bisogni del bambino
- Uguali opportunità per tutti, evitando che le "diversità" individuali, sociali e culturali si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento
- L'accoglienza delle diversità
- Le relazioni interpersonali
- La formazione di personalità forti
- Il rapporto con il territorio
- Le risorse presenti sul territorio



PROFILO STORICO

La scuola primaria cattolica in Salò è un'istituzione che vanta un'antica tradizione.

Essa è nata nel XIX secolo ad opera della Congregazione delle suore Ancelle della Carità di Brescia. Fu la stessa Santa fondatrice della Congregazione, Suor Maria Crocifissa di Rosa, in un suo viaggio a Salò, a portare la presenza delle sue Ancelle nell'ospedale salodiano e pochi anni dopo a dar vita anche a un'istituzione scolastica. Moltissime sono quindi le persone di Salò e dintorni che sono debitrice alle Ancelle della loro prima formazione umana, scolastica e cristiana. In molte famiglie salodiane la frequenza della scuola primaria delle Ancelle era una tradizione che si tramandava di padre in figlio.

Alla fine degli anni '80 la contrazione delle vocazioni religiose portò a far sì che solo due delle cinque classi della scuola primaria fossero coperte da personale religioso e la Congregazione non vedeva la possibilità di aumentare questa presenza.

Fu così che l'allora Superiora Generale della Congregazione, Madre Eugenia Menni, si rivolse al mondo laicale per chiedere aiuto e sostegno. Venne coinvolta la Cooperativa S. Giuseppe di Roè Volciano, prima cooperativa sociale in Italia, che dagli anni '50 era impegnata sul fronte della formazione professionale. Dall'anno scolastico '90 / '91 la gestione della scuola primaria passò dalla Congregazione delle suore Ancelle alla Cooperativa S. Giuseppe. Si rese necessario il cambio della denominazione della scuola: la scuola primaria Paola di Rosa divenne la scuola primaria S. Giuseppe.

Per alcuni anni la Cooperativa poté contare sulla presenza di personale religioso; essa ora si avvale solo di personale laico. La scuola continua nei locali della Congregazione, che vengono messi a disposizione della Cooperativa.

Quest'ultima, nel decennio di gestione, ha effettuato un progressivo adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle mutate esigenze dell'utenza, che è andata via via aumentando fino a raggiungere il massimo di capienza dei locali ora disponibili. E' questo un evidente e concreto segno della fiducia che i genitori hanno nei confronti della scuola primaria S. Giuseppe. A ciò ha validamente contribuito la competenza, la professionalità e la forte motivazione del personale docente laico che vi è impegnato e l'opera prestata da volontari della Cooperativa nel settore della direzione e della segreteria.

L'ottenimento della parità, con decreto 1555 dell'11/2/2002 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di Milano, inserisce la scuola nel sistema nazionale di istruzione previsto dalla legge n. 62/2000.

In data 16 marzo 2005 la Direzione Regionale per la Lombardia del M.I.U.R. - Ufficio Parità Scolastica - ha stipulato la convenzione con la quale la scuola San Giuseppe viene riconosciuta parificata.

La scuola aderisce alla F.I.D.A.E., Federazione Istituti di Attività Educative, che riunisce numerose scuole cattoliche su tutto il territorio nazionale.

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Il Progetto educativo, che ci caratterizza, ha come linee guida:

- la presenza nella scuola di adulti, capaci di relazione personale e autorevoli nel proporre una concezione unitaria del sapere;
- una metodologia didattica che stimoli la domanda sulla realtà, sviluppando, attraverso l'istruzione, l'uso corretto della ragione;
- una struttura scolastica flessibile negli orari e nei programmi;
- una cultura che viene dalla tradizione cattolica, che è alla base della civiltà europea e che ha segnato la storia dell'uomo.

PUNTI QUALIFICANTI

La scuola si pone come:

- a) Scuola di ispirazione cattolica, il cui progetto educativo fa riferimento alla concezione cristiana della vita. Ciò naturalmente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie, alle quali si richiede il rispetto dei principi che ispirano la scuola.
- b) Luogo nel quale viene promosso l'uomo nella sua interezza, aiutando i bambini a vivere nel concreto i valori della vita tra i quali amore, laboriosità, libertà, onestà, perdono, responsabilità e solidarietà.
- c) Luogo nel quale si vive l'appartenenza alla propria comunità locale, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità.

ORIENTAMENTI E FINALITÀ EDUCATIVE

In una scuola così intesa l'educazione è considerata come apertura alla realtà: ciò aiuta il bambino a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, intesa sia in senso umano sia in senso cristiano. Obiettivo generale dell'educazione è promuovere lo sviluppo armonico globale delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare si vuole:

- avviare i bambini all'acquisizione della fiducia di sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità.
- migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà.
- favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti.
- incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

COMUNITÀ EDUCANTE

Elemento portante di detta comunità rimane la componente docente, che è chiamata a possedere i seguenti requisiti:

- Preparazione adeguata
- Competenze pedagogiche ed educative
- Aggiornamento continuo
- Disponibilità al dialogo e al confronto

- Consapevolezza della propria missione educativa

CONCLUSIONE

Il progetto educativo della scuola San Giuseppe richiede a tutte le componenti della comunità educante di essere conosciuto, fatto proprio e condiviso per poter essere attuato.

PROGETTAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO

La nostra Scuola individua:

1. Interventi e percorsi per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola intende realizzare l'acquisizione di capacità di base coerenti con le scelte curriculari al fine di sviluppare autonomia di pensiero.

Pertanto nel progetto dei percorsi formativi, si propone di:

- Valorizzare le esperienze del bambino
- Organizzare lavori di gruppo, per favorire forme di apprendimento cooperativo
- Individuare laboratori
- Gestire collegialmente gli aspetti educativi e didattici per assicurare unitarietà all'insegnamento
- Verificare e valutare sistematicamente i risultati e le procedure al fine di garantire:
 - agli alunni un riscontro delle conoscenze acquisite
 - agli insegnanti flessibilità nella loro programmazione

2. Organizzazione della scuola

L'orario scolastico è organizzato in cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì, per dare la possibilità alle famiglie di trascorrere insieme le intere giornate del sabato e della domenica. L'orario antimeridiano è dalle 8.00 alle 13.00; quello pomeridiano dalle 14 alle 16, per un totale di 7 ore giornaliere e 35 ore settimanali, con la possibilità di riduzione dell'orario a 33 e 31 e 29 (obbligatorie) ore settimanali per chi ne fa richiesta.

La scuola si caratterizza per la scelta di un insegnante prevalente per ogni classe ed in particolare dell'insegnante unico per le classi prima e seconda e la presenza nelle classi di esperti della materia (inglese, musica, motoria). Questa scelta pedagogica vuole riconoscere nel bambino la necessità di un riferimento unitario. Dalla classe terza gli insegnamenti avvengono per ambiti (Italiano e materie di studio e scientifico matematico), gli ambiti vengono affidati a due docenti diversi. Ogni gruppo è chiamato a curare con particolare impegno l'unità della proposta educativa. L'insegnamento della lingua inglese è presente in tutte le classi, con 3 ore settimanali per le classi I e II e 4 ore per le classi III, IV e V. Sono presenti due insegnanti madrelingua (inglese e tedesco).

Gli alunni della scuola possono usufruire del servizio mensa.

Il personale è composto da 14 docenti e da personale non docente addetto al servizio della scuola: direzione e coordinazione didattica e segreteria.

- ❖ All'interno della scuola è presente la figura del pedagogo-clinico come risorsa per le docenti al fine di condividere il percorso educativo e didattico degli alunni, delle eventuali criticità e programmare proposte di intervento mirato, di potenziamento e la stesura di PEI e PDP.
- ❖ La scuola offre uno sportello d'ascolto gratuito pedagogico-clinico per i genitori come opportunità di sostegno e consulenza per affrontare gli

interrogativi e le incertezze, anche transitorie, che si vivono quotidianamente nei rapporti con i propri figli.

La proposta organizzativa per tutte le classi si muove all'interno dei seguenti vincoli (DL 59 e Indicazioni Nazionali):

- Il monte ore annuale obbligatorio (957 ore annuali, 29 settimanali).
 - Un'offerta formativa opzionale facoltativa (198 ore annuali, 6 settimanali).
- Le ore opzionali sono impiegate nella prospettiva del recupero e dello sviluppo e nei laboratori facoltativi (Potenziamento sportivo, Potenziamento L2 con madrelingua, Ludico creativo e Musicale)
- Le ore opzionali facoltative sono scelte dalle famiglie.
- Si sottolinea quello che, più che un vincolo, riteniamo essere un punto qualificante: che ogni attività educativa e didattica (sia del monte ore obbligatorio che della quota opzionale) debba essere progettata con il criterio dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.

Le 29 ore curricolari obbligatorie, dal lunedì al venerdì, possono essere organizzativamente suddivise tra mattino e pomeriggio. Le famiglie sono chiamate a scegliere lo schema organizzativo preferito tra 4 possibili:

- solo le 29 ore obbligatorie
- 29 + 2 ore della quota facoltativa (31 ore settimanali)
- 29 + 4 ore della quota facoltativa (33 ore settimanali)
- 29 + 6 ore della quota facoltativa (35 ore settimanali)

Si precisa che:

- lo schema scelto rimane obbligatorio fino al termine dell'anno scolastico
- la frequenza delle ore opzionali non comporta alcuna spesa aggiuntiva per il laboratorio compiti e apprendimenti; per i laboratori sportivi, di L2 con le Madrelingua e quello teatrale verrà richiesto un contributo annuale che varierà in rapporto al numero degli iscritti.

Discipline

Il Collegio docenti ha stabilito gli orari settimanali di riferimento per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo:

Ore curricolari	Classe 1a Classe 2a	Classe 3a Classe 4a Classe 5a
Italiano	8	7
Storia, Cittadinanza	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze/Tecnologia	2	2
Arte e immagine	1	1
Musica (Lab. Teatrale)	1	1
Religione cattolica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Inglese	3	4

Educazione Civica e cittadinanza digitale	Materie trasversali	
Totali ore curricolari	29	29
Ore facoltative opzionali		
Laboratorio di potenziamento sportivo	2	2
Laboratorio creativo educazione ambientale pet education	2	2
Laboratorio compiti e potenziamento metodo di studio	2/4/6	2/4/6
Laboratorio potenziamento L2 (Inglese e Tedesco) con Madrelingua	1	1
Totale	31/33/35	31/33/35

I tempi delle discipline vengono gestiti in maniera flessibile, non vincolati ad una rigida scansione settimanale, nel rispetto del monte ore da destinare alle singole materie, secondo la delibera del Collegio Docenti.

Con Scienze e Tecnologia viene assicurata, per ogni classe, la prima alfabetizzazione informatica, con la presenza di Lavagne Interattive Multimediali, una attrezzata aula di informatica e tablet a disposizione degli alunni.

4. Valutazioni

Le verifiche si svolgono quando gli obiettivi sono stati portati a termine in tutti i loro aspetti. Le insegnanti mensilmente procedono a una verifica delle conoscenze e abilità acquisite, fissate collegialmente nella programmazione didattica e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Alla fine di ogni quadrimestre viene fatta la valutazione delle competenze di ogni alunno.

Le modalità di valutazione consistono in verifiche orali e scritte, nell'osservazione sistematica del grado di interesse e di partecipazione ai diversi momenti della vita scolastica.

5. Materiali e strumentazioni didattiche

La scuola è dotata di materiali e strumentazioni didattiche:

- Materiale librario: biblioteca scolastica
- Fotocopiatrice
- Strumentazione e materiale audiovisivo
- Piattaforma Gsuite per la DDI in tutte le classi
- Strumentazione multimediale: ogni classe è dotata di LIM, Tablet e materiale per laboratorio di Coding
- Strumentazione musicale
- Aula informatica
- Palestra e attrezzi ginnici

6. Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola offre:

- Un servizio di accoglienza al mattino, prima delle lezioni, e di tempo prolungato, al termine delle lezioni, su richiesta.
- Progetti Clil (con docenti madrelingua inglese e tedesco)
- Progetto musicale
- Progetto di psicomotricità
- Progetto scacchi
- Progetto teatrale
- Progetto di potenziamento sportivo
- Educazione all'affettività
- Educazione alla sicurezza – educazione stradale
- Educazione ambientale ed ecologica
- Educazione ai valori umani e cristiani
- Educazione alla cittadinanza e costituzione e cittadinanza digitale
- Gsuite per DAD e registro elettronico
- Continuità didattica
- Allestimento di mostre
- Visite d'istruzione, musei, spettacoli teatrali, cinema
- Servizio on line per le famiglie, per trasmettere avvisi, moduli, compiti.
- Laboratori Opzionali: di sport, creatività, teatrale espressivo, conversazione con docente madrelingua inglese e tedesco

7. Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra i docenti e i genitori è indispensabile per raggiungere comuni finalità educative.

Si chiede perciò ai genitori:

- Di condividere gli intenti educativi, per armonizzare la loro azione con quella della scuola
- Di collaborare con i docenti alla realizzazione del Progetto Educativo
- Di partecipare alla vita della scuola, intervenendo ai momenti di formazione ed informazione, in modo da garantire e rendere operante uno spirito di vera collaborazione.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

- Assemblee per l'accoglienza
- Consiglio di istituto
- Commissione mensa
- Comunicazioni scuola – famiglia tramite il relativo libretto e/o il diario scolastico
- Colloqui individuali settimanali con i docenti
- Consegna ed illustrazione della scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio, giugno)
- Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno
- Momenti di formazione sulle tematiche educative
- Consegna della documentazione relativa alla privacy per la gestione dei dati personali degli alunni e delle famiglie, del materiale fotografico ai fini

didattici e alle videolezioni sincrone registrate sulla piattaforma Gsuite il cui dominio è ad uso esclusivo della Cooperativa, ente gestore delle scuole.

REGOLAMENTO

1 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per 5 ore al mattino (dalle ore 8.00 alle ore 13.00) e 2 ore al pomeriggio (dalle ore 14 alle ore 16).

Dalle ore 12.30 per le classi 1[^] e 2[^] e alle ore 13.00 per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] alle 13.30 circa viene effettuato il servizio mensa.

Dalle ore 10.20 alle ore 10.40, per tutti, e dalle ore 13.00 alle 14, per gli alunni che si fermano in mensa, viene effettuata la ricreazione. Gli alunni trascorrono questi intervalli in cortile, se il tempo lo consente, oppure in aula. In entrambi i casi i bambini sono sorvegliati dai docenti.

2 - ITINERARIO SCOLASTICO

Il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio.

3 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

E'costituito da grembiule azzurro e colletto bianco per i maschi e bianco con righe azzurre per le femmine. Nei giorni in cui si svolgono le attività di educazione motoria, i bambini si presenteranno con la tuta. Le scarpe da ginnastica verranno portate a scuola e calzate prima delle attività.

4 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno agli alunni il materiale personale necessario per le varie attività, secondo le indicazioni dei docenti.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

5 - MENSA

La mensa è aperta a tutti gli alunni impossibilitati a consumare il pasto in famiglia. La richiesta di fruizione dei pasti viene fatta giornalmente.

I pranzi sono forniti da ente esterno. I menu, che vengono esposti nella bacheca della scuola, sono controllati dall'ATS.

Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

A partire dalla classe 3[^], gli alunni che lo desiderano possono portare il pranzo da casa e consumarlo nel locale mensa. Tale modalità di consumazione del pasto segue un protocollo specifico, condiviso e firmato dai genitori.

6 - INGRESSO ALUNNI

Gli alunni potranno entrare a scuola dalle 8.00 alle 8.10 e dalle 14.00 alle 14.10 per coloro che non usufruiscono del servizio mensa. Per gli alunni che pranzano a scuola ma non si fermano ai laboratori facoltativi l'uscita sarà dalle 14.00 alle 14.10. Saranno presenti i docenti per la sorveglianza.

7 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicitato nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro con l'insegnante e la presenterà alla segreteria. Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

8 - ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate per iscritto.

9 - RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni. Gli insegnanti segnaleranno alla Direzione i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente. Situazioni eccezionali (visita medica), che comporteranno ritardi, dovranno essere tempestivamente comunicate agli insegnanti. L'alunno che arriva in ritardo sarà affidato dal genitore al personale della segreteria.

10 - USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali; sono consentite solo su richiesta dei genitori e dovranno essere giustificate. All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11 - SERVIZI PRE/POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di doposcuola dalle ore 16 alle 17. I servizi verranno attivati se di interesse per un numero adeguato di alunni. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

12 - USCITE BREVI

Le gite brevi si effettuano in tutto l'arco dell'anno (durante l'orario scolastico, a piedi, con alunni accompagnati dagli insegnanti di classe). La relativa autorizzazione sarà chiesta ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico. Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (Gite scolastiche)

Le uscite scolastiche per visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle norme seguenti:

- per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;
- per viaggi d'istruzione si intendono le iniziative la cui durata eccede l'arco della giornata, programmati per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici.

Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Partecipazione genitori: non è di norma prevista. La funzione di accompagnatori è competenza dei docenti.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

14 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito il Consiglio d'istituto, che opera secondo lo specifico regolamento.

15 - COMMISSIONE MENSA

Come previsto dalle norme di attuazione sui controlli della mensa nella scuola, è istituita la Commissione mensa, che opera secondo lo specifico regolamento.

16 - RETTA ANNUA

L'iscrizione alla scuola impegna l'alunno alla frequenza per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare, anche in caso di ritiro e sospensione delle attività didattiche in presenza per cause di forza maggiore. In tale caso la scuola si impegna a portare avanti una adeguata DAD secondo le indicazioni ministeriali.

- - - - -

PROGETTO MENSA: "IN MENSA CON GUSTO"

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, alla acquisizione di corrette abitudini alimentari e occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.

La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali, quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati e un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Nel progetto mensa sono evidenziate alcune regole da rispettare a tavola, esplicitate ai bambini, che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia:

- l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti;
- gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi loro non abituali.

AL MOMENTO DEL PRANZO

- I bambini hanno un posto preciso assegnato in mensa, che viene definito dalle insegnanti avendo presenti le preferenze espresse dagli alunni.
- Se possibile, viene variata periodicamente la composizione dei tavoli per incentivare la socializzazione.

IMPEGNI ASSUNTI DAGLI ALUNNI AL MOMENTO DEL PRANZO

- In ogni tavolo, a turno, uno degli alunni svolge il ruolo di capotavola con il compito di riporre tutte le stoviglie e le posate, dopo che le insegnanti avranno verificato che il pasto è stato consumato.
- Gli spostamenti dei bambini nella sala della mensa sono consentiti unicamente quando, ordinatamente e in fila, ritirano il cibo.
- Gli alunni devono chiedere la quantità di cibo che ritengono di consumare (pochissimo, poco, normale, tanto)
- I bambini, fin dal loro ingresso in mensa, devono mantenere un tono di voce moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo.
- Gli alunni si impegnano a stare seduti composti, a non sporcare eccessivamente e ad utilizzare in modo corretto le posate.

IMPEGNI ASSUNTI DALLE INSEGNANTI E DAI GENITORI

- Fin dai primi colloqui con i genitori gli insegnanti raccolgono informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni e si impegnano a comunicare loro eventuali problemi.
- Il menù viene letto insieme ai bambini all'inizio dell'anno scolastico e nel momento del cambio stagionale. Vengono chiariti eventuali dubbi e nel corso dell'anno si verifica il gradimento dei cibi proposti.
- Il menù vien letto anche giornalmente al momento della registrazione delle presenze in mensa, in modo tale che i bambini sappiano cosa mangeranno a pranzo.
- Il menù viene trasmesso ai genitori, perché ne prendano visione, siano coinvolti il più possibile a collaborare ad una sana educazione alimentare e possano proporre la sera, a cena, cibi adeguati.
- Si stabiliscono e si richiamano alla memoria periodicamente le regole della mensa all cui formulazione partecipano anche gli alunni. Gli insegnanti controllano che le regole vengano rispettate.
- Gli insegnanti coinvolti nella conduzione del pasto, devono essere portatori di un modello educativo, chiaro e condiviso.
- Gli insegnanti seguono il momento del pranzo controllando che sia servita la quantità richiesta ed invitano gli alunni ad assaggiare ciò che viene proposto.
- Prima di uscire dalla mensa si chiedono almeno 5 minuti di silenzio per permettere ai bambini di tranquillizzarsi e per poter fare una piccola verifica sul rispetto delle regole di comportamento.
- Si invitano i genitori a fornire, come spuntino di metà mattina, cibi leggeri e in modiche quantità, quali frutta, yogurth, creackers...ecc, evitando patatine, bibite gassate e cibi eccessivamente zuccherati.

I pasti vengono forniti da un ente esterno; il menù si ripete ogni 4 settimane ed è soggetto a controllo e approvazione dell'ATS.

Le sostituzioni previste sono:

al 1° piatto, con pasta/riso in bianco;

al 2° piatto, con formaggio o prosciutto cotto,

nei termini seguenti:

a tempo indeterminato, per intolleranze alimentari: **è richiesto certificato medico**

per periodi brevi (di massimo 3 giorni), in caso di indisposizione momentanea: **è necessaria la richiesta del genitore, per mezzo del diario scolastico.**

Non sono accettati cambi in base al gusto personale dei bambini, in quanto la normativa richiede all'ente erogatore il certificato medico attestante la motivazione.

In caso di richieste di menù particolari, quali vegano, vegetariano o altri, si segue la normativa in vigore.

I genitori rappresentanti della Commissione mensa, previa segnalazione alla scuola, possono essere presenti alla distribuzione dei pasti, per monitorare il servizio e la qualità dei cibi; la loro presenza è utile e gradita. Per la miglior gestione di questo momento educativo, seguiranno le indicazioni organizzative dei docenti.

L'azione paziente e congiunta e la collaborazione, improntata a fiducia reciproca, di tutti gli educatori, docenti e genitori, possono assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati in tempi brevi e con piena soddisfazione.

- - - - -



Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe" - Salò

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA

CON PASTO PORTATO DA CASA

A.S. 2022/23

(Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1settembre 2022)



Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per gli alunni delle classi terze, quarta e quinta per l'anno scolastico 2022/23, con riferimento a:

LINEE GUIDA PER I MENU' DELLA REFEZIONE SCOLASTICA (ATS BRESCIA – Regione Lombardia) Revisione 2017

MIUR linee guida per l'educazione alimentare 2015

Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande

Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola 22/09/2011

Progetto d'Istituto "In mensa con gusto" A. S. 2022/23

Premessa

Il pasto consumato a scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume importanti valenze relazionali.

L'educazione alimentare passa anche attraverso l'esperienza della mensa condivisa e il consumo del cibo come fonte di nutrizione e crescita.

Il tempo mensa rappresenta inoltre, un'occasione di educazione al consumo consapevole contro lo spreco alimentare, la raccolta differenziata e alla sostenibilità ambientale.

ART. 1 - Locali

Gli alunni consumeranno il cibo portato da casa all'interno della mensa scolastica ed in regime di auto somministrazione.

ART. 2- Vigilanza dei docenti

I/le docenti in servizio all'interno del refettorio garantiscono la sorveglianza anche agli/alle alunni/e che consumano il "pasto domestico", controllando che non vi siano scambi di alimenti tra alunni.

ART. 3 – RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro adeguato apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità genitoriali.

Il **materiale** utilizzato per la **consumazione del pasto** (piatto, bicchieri, posate , tovagliolo....) dovrà essere **monouso** e sarà a carico delle famiglie.

All'alunno/a mancante di stoviglie o acqua, saranno forniti dalla scuola ma dopo la terza dimenticanza verrà addebitato alla famiglia il costo di un buono pasto.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo, il pasto sarà conservato a cura esclusiva dell'alunno in appositi contenitori o borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino/ cartella con il materiale scolastico.

I contenitori per il cibo dovranno essere **infrangibili** (No vetro) e ben sigillati per evitare fuoriuscite di cibo e **dotati di valvola** per essere inseriti in microonde se necessario. E' vietata la fornitura di cibo in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque di pericolo per sé o per gli altri.

Le famiglie cureranno di variare i cibi che dovranno essere adeguati ad una sana alimentazione e agevoli al consumo in ambiente scolastico

Evitare gli sprechi con porzioni eccessive che i bambini non finiscono

Per evidenti ragioni organizzative il **pasto** dovrà essere **portato** dall'alunno/a **al mattino** al momento dell'entrata a scuola e **non sarà permesso consegnarlo durante la mattinata**

Durante i pasti sarà consentito bere solo acqua naturale che l'alunno porterà in bottigliette monodose e contrassegnate.

ART. 4 – PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili che non richiedono di essere conservati in frigorifero: l'uso di alimenti facilmente deperibili, espone i pasti ad un significativo rischio di alterazione.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dall'alunno, compresa la frutta e la verdura.

ART. 5 – INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Il pasto fornito dalle famiglie dovrà essere nel rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età, dovrà essere vario nell'arco della settimana.

La famiglia potrà scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica.

CIBI DA EVITARE

- Salse (maionese, ketchup etc...)
- Creme (pasticcera, panna, cioccolato...)
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche
- Cibi fritti ed untuosi
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, thè in brick
- Patatine fritte o similari
- Cibi ipercalorici

Si raccomanda a TUTTI i genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine di intolleranze alimentari, allergie e a infezioni batteriche o virali.

E' necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il loro comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature. E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto portato da casa in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di ripetuti richiami (tre), non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa. Il presente regolamento della fruizione del pasto domestico avrà validità per l'anno scolastico 2022/23.

Salò, 1 settembre 2022

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Erminia Bonfanti

Genitore dell'alunno _____ classe _____

Firma per accettazione

ALLEGATO A

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CIRCA LE MISURE ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 A.S. 2022/2023 PRIMARIA SAN GIUSEPPE

I genitori/esercanti potestà genitoriali/tutori

consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ per

l'alunno/a _____ iscritto alla scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe

a) LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°), sintomatologia respiratoria acuta come tosse e raffreddore con difficoltà respiratorie, vomito e diarrea ripetuti perdita dell'olfatto, cefalea intensa;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente i familiari ed attuare il protocollo previsto dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che in caso di raffreddore l'alunno potrà frequentare regolarmente le attività ma dovrà indossare la mascherina chirurgica o FFP2 per tutto il tempo di permanenza a scuola.
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, l'istituto scolastico durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio.

Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- si impegna di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o di un adulto frequentante l'istituto scolastico ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

DIDATTICA A DISTANZA

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2 che consentiva la DID è cessata con la conclusione dell'anno scolastico 2021/22.

Il collegio dei docenti dell'istituto ha deliberato nel Collegio dei docenti del 1 settembre 2022 di mantenere la possibilità di usufruire della DID per gli alunni assenti per COVID che ne facciano richiesta.

I genitori che richiedono tale modalità lo faranno inviando la mail alla segreteria della scuola

primaria@cooperativasangiuseppe.org

Il calendario per i collegamenti ed il monte ore settimanale sarà a discrezione delle docenti di classe in rapporto agli argomenti trattati. Per i collegamenti gli alunni faranno riferimento a Classroom, per il materiale di lavoro e studio al registro elettronico.

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a

- a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari utilizzando la piattaforma di GSUITE;
- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico; collegialmente.

La famiglia si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto, le mail, il registro elettronico e la piattaforma di GSUITE per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Salò, 12 settembre 2022

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTA' GENITORIALE

**La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti**



ALLEGATO B

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

QUANDRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica

VISTA la legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/21

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020

VISTO il Protocollo anti contagio recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS.COV-2

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-COVID-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici scolastici Regionali

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 aggiornato con delibera del Collegio dei docenti il 30 giugno 2020

CONSIDERATO il calendario scolastico della Regione Lombardia

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CO-2 tenendo conto del contesto e dell'autonomia scolastica

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e dei bisogni educativi speciali individuali

E' approvato il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art.1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento individua le modalità di attuazione della DDI della scuola primaria paritaria "SAN GIUSEPPE" di Salò
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2020
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/21 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti a seguito di eventuali necessità.

Art.2 – Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria qualora emergessero condizioni di emergenza e di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti in caso di lockdown. (Linee guida MIUR per la DDI. Decreto MIUR 07/08/2020 n. 89).
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni assenti per quarantena imposta, isolamento fiduciario di singoli docenti o di interi gruppi classe. La DDI può essere utilizzata anche per gli alunni che presentano condizioni di fragilità di salute, opportunamente attestate e riconosciute da certificato medico e per alunni con assenze prolungate oltre i 15 giorni dovute a malattia Covid-19.
3. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe/alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni come ad esempio Google Documenti e Google Moduli;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo degli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio del materiale didattico fornito o indicato dall'insegnante

- La visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o fornito dall'insegnante. Video-lezioni svolte e tenute dai docenti in attività sincrone e registrate.
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni o elaborati in forma scritta /multimediale.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e lo svolgimento di compiti assegnanti di volta in volta dai docenti ai singoli alunni.

4. I moduli o le unità didattiche per l'apprendimento on line possono essere svolte in modalità mista, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona in rapporto all'argomento della materia trattata.

Art. 3 – Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

- 1- Le piattaforme digitali in dotazione alla scuola sono:
 - Il Registro elettronico Nuvola per la registrazione degli argomenti delle lezioni, l'assegnazione dei compiti e il monitoraggio delle presenze.
 - La Google Suite for Education (Gsuite), associata al dominio della scuola, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google utili in ambito didattico.
- 2- Nell'ambito della AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmeranno il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte con orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.
- 3- Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti comunicano nella piattaforma Classroom le modalità e le tempistiche per lo svolgimento del compito assegnato.

Art. 4 – Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

- 1- Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-COV-2 che interessano uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni secondo le indicazioni nazionali per la scuola primaria: almeno 15 ore settimanali da 45/50 minuti di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile con la possibilità di prevedere attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- 2- In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente in modo organizzato e coordinato il proprio monte ore con modalità asincrona.
- 3- La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - Per motivi di carattere didattico legati ai processi di apprendimento, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza
 - Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore passate al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni.
 - Per ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto agli alunni in termini di numero di ore stabilendo i termini per la consegna/restituzione del compito assegnato.

ART.5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- 1- Nel caso di video-lezioni rivolte al gruppo classe l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom
- 2- Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi l'insegnante invierà l'invito su Google Meet attraverso Google Calendar, invitando gli alunni tramite il loro indirizzo email individuale

- 3- All'inizio dell'attività l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze
- 4- Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - ✓ Accedere alle lezioni con puntualità. Il link di accesso è strettamente riservato, è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o alla scuola
 - ✓ Accedere sempre con il microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante
 - ✓ Partecipare alle video-lezioni con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a, in un ambiente adatto all'apprendimento, senza elementi distrattori, possibilmente privo di rumori di fondo, con abbigliamento adeguato e provvisti di materiale necessario per svolgere l'attività.
 - ✓ Durante la video-lezione la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale per gli alunni non ancora autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica.

ART. 6 – Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe.
2. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare della classe e degli alunni BES.

ART.7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- 1- Google Meet ed in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministrazione di sistema di verificare tempestivamente i log di accesso alla piattaforma. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro
- 2- E' vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni.
- 3- Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite della scuola. Gli account sono creati e gestiti dalla scuola, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
- 4- La piattaforma Google Classroom, il registro elettronico e le email della scuola dovranno essere controllati giornalmente dai genitori.
- 5- Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
- 6- Si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Non è consentito, come a scuola:
 - Presentarsi in ritardo agli appuntamenti
 - Mangiare
 - Stare in pigiama
 - Evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
 - Alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze)
- 7- I genitori che necessitano di comunicare con le docenti dovranno utilizzare il l'indirizzo email istituzionale fornito dalle docenti (nome.cognome @cooperativasangiuseppe.edu.it)
- 8- Gli alunni dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non utilizzate altri canali digitali, salvo diversa indicazione da parte della docente.
- 9- Le assenze verranno registrate ai fini della validità dell'anno scolastico.

ART. 8 – Criteri di valutazione degli apprendimenti

- 1- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio
- 2- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
- 3- La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione riportate sul PTOF, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate negli obiettivi di apprendimento, nonché le competenze personali e trasversali, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto dall'alunno/a.
- 4- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e i Piani educativi individualizzati.

ART. 9 – Aspetti riguardanti la privacy

- 1- I genitori prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- 2- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education comprendente il regolamento per l'utilizzo della piattaforma

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 23 settembre 2020

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti

INDICE

	Pagina
Alcune informazioni	1
Identità della scuola	2
Profilo storico	3
Progetto educativo:	
Premessa	4
Punti qualificanti	4
Orientamenti educativi	5
Progettazione del lavoro didattico:	
Interventi e percorsi	6
Organizzazione della scuola	6
Discipline	7
Valutazioni	8
Materiali e strumentazioni	8
Arricchimento dell'offerta formativa	8
Rapporti scuola - famiglia	9
Regolamento della scuola	9
Progetto educativo "In mensa con gusto"	12
Regolamento pasto portato da casa	16
Allegato A Protocollo Covid -19 A.S. 2022/23	
Allegato B Regolamento DDI	